

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale Genova

Capitale L. 75.000.000 - Riserva L. 12.500.000

Arezzo - Asti - Bari - Cagliari - Carrara
- Casale Monferrato - Castellammare di
Stabia - Catania - Chiavari - Chieti -
Civitavecchia - Firenze - Foggia - Ge-
nova - Iglesias - Lecce - Lecco -
Livorno - Lucca - Milano - Modena
- Monza - Napoli - Nervi - Novara -
Oristano - Parma - Pisa - Porto Mau-
rizio - Roma - Sampierdarena - Spezia
- Taranto - Torino - Torre Annunziata
- Torre del Greco - Varese - Vercelli
- Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **MILANO**

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio modernissimo di Cassette di sicurezza presso le principali filiali.



ANNO XIX

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 62

FEBBRAIO - APRILE 1917



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1917

CAFOSCARI ALLA GUERRA

Degli studenti attuali e passati, chiamati sotto le armi, promossi, decorati, feriti, morti, prigionieri e dispersi, diciamo particolarmente, per ciascuno di essi, in « Personalia ». Qui soltanto abbiamo inteso di agrupparli, per comodo dei lettori, in altrettanti quadri riassuntivi,

In corsivo sono i nomi dei morti, feriti, prigionieri, dispersi, decorati e promossi dopo la pubblicazione del bollettino precedente (dicembre 1916 - febbraio 1917).

Morti

Barbanti — Barsanti P. — Bibbo — Brigato — Calini A. — Ciapelli — Contarini — De Prosperi — Di Prampero — Gera — Giani — Grünwald — Jerouscheg (1) — Kambeghian (2) — Maiolatesi — Mameli G. — Mammarella (3) — Matter — Mazzoldi — Melani — Monico — Nardini — Quarèsmini — Pitteri L. — Pozzi — Rusconi — Secchieri — Selz — Telò — Trevi — Vernizzi (3) — Vidal — Zamboni — Zanolla — Zucchini — (totale 35).

Feriti

Amantia — Antonuccio — Balestrieri — Bonardi — Brigidi — Carbone E. — Cardelicchio — Caroncini (2 volte) — Castellani G. — Catalani (4) — Chiostergi — D' Elia — Dalla Villa — Desidera — De Nobili

(1) Soldato austriaco morto in Galizia.

(2) Cittadino armeno massacrato dai turchi a Trebisonda.

(3) Calcolato prima come disperso, ma che ora tutto induce a ritenere come morto.

(4) Ferito, decorato e promosso in Libia.

(2 volte) — Di Loreto — Di Palo — Diverio — Franich — Gangemi — Generali — Giacconi — Guglielmini — Longobardi G. — Mameli F. G. — Mazza — Miotti — Morselli — Mosca — Pagani — Palazzi — Pestelli — Perillo — Pettenella — Pigozzo — Pitteri F. — Pollicardi — Priori — Ricci — Ruffini — Salerno Mele — Salimei — Salvetti — Santoro — Saponaro — Scarpa — Scoccimarro — Siciliano — Tagliabue — Tellatin — Tessari — Todesco (2 volte) — Valentini — Zucchelli — (totale 56).

Prigionieri in Austria-Ungheria

Sono attualmente in numero di 7, ma la censura militare ci vieta di pubblicarne i nomi e i luoghi di detenzione.

Decorati e promossi

Citati all'ordine del giorno (o. g) — Encomio solenne (e. s.) — Medaglia bronzo (m. b.) — argento (m. a.) — oro (m. o.) — Morti †.

Battistella (e. s.) — Brucato (o. g.) — † Calini (m. a.) — Caroncini (e. s.) — Castellani (e. s.) (tenente) — Catalani (m. a.) — † Ciapelli (m. b.) — D'Elia (e. s.) — † De Prosperi (m. a.) — † Di Prampero (m. a.) — Diverio (e. s.) — Donnini (tenente) — † Gera (m. a.) — Longobardi (m. b.) — † Matter (capitano) (m. o.) — † Melani (m. b.) — Miotti (m. a.) (tenente) — Olivieri (m. b.) — Orsetti (tenente) (m. b.) — Pitteri F. (m. a.) (capitano) — Poma (e. s.) (tenente) — Ruffini (m. a.) — † Rusconi (m. b.) — Saponaro (e. s.) — Todesco (tenente) — † Trevi (m. a.) — Valentini (m. b.) — Vidal (m. a.) — (totale 27).

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

(a ca' Foscari - domenica 25 febbraio 1917 ore 14)
Presenti: *Caobelli, Dall'Asta, Dalla Zorza, Lanzoni Luzzatti, Maniago, Scarpellon, Sicher.*
Assenti giustificati: *Bon, Mazzarino, Quintavalle U. Rigobon P., Suppiej B.*

Commemorazione dei Soci defunti

Nei sette mesi di guerra del 1915, dodici Cafoscarini caddero sul campo dell'onore e della gloria e di essi abbiamo intessuto le lodi nell'assemblea generale del 1916.

Nell'anno decorso i morti nostri sono saliti a 22 ed è ufficio pietoso della presente adunanza di additarne i nomi al doveroso rimpianto dei presenti, al legittimo orgoglio dell'Associazione e alla riconoscenza imperitura della Patria.

Furono dessi, in ordine alfabetico:

Barsanti rag. dr. prof. Pasquale di Livorno che la sua felicità di sposo e di padre offriva colla vita in sacro olocausto al di là di Gorizia italiana;

Bibbo dr. G. B. laureatosi a Bari e inserito al IV Economia della nostra Scuola, caduto da bravo in una delle avanzate verso il Carso e decorando colla medaglia d'argento;

Brigato rag. Celio padovano, licenziato della nostra sezione di Economia, e tenente dei bersaglieri, simpatico impetuoso e fiero, considerato fino a qualche tempo fa come disperso ma del quale ora venne accertata la morte fulminea in seguito a una granata che lo ha colpito in pieno in una delle nostre avanzate verso il Carso;

Calini conte dr. Annibale, decorato con medaglia d'argento e la cui morte eroica sul sacro Pasubio, la nuova Termopoli d'Italia, lo ha dimostrato degno figlio di Brescia, e non degenero discendente della famiglia illustre che ora ha l'orgoglio amaro di piangerlo estinto;

De Prosperi Luigi, affermatosi brillantemente nel giornalismo e caduto sotto la divisa di capitano di fanteria, nelle giornate di maggio, sull'altipiano vi-gentino, contro la furibonda avanzata austriaca;

Gera dr. Ferruccio di Venezia, direttore della suc-cursale di Lendinara della Banca popolare di Rovigo, il quale ha gettato la sua giovine vita per la conquista di Gorizia, lasciando due figlioletti e la moglie, Ida Raggianti, essa pure Cafoscarina e socia;

Giani prof. Beneneto di Venezia, già distinto fun-zionario nell'Umanitaria di Milano e morto a Schio per le fatiche, gli stenti e le privazioni della lotta gi-gantesca contro l'irruente avanzata austriaca nell'al-topiano Vicentino;

Grünwald Beniamino, veneziano egli pure, e, nono-stante la sua origine tedesca, infiammato del santo amore d'Italia, col cui nome sulle labbra egli trovò morte eroica in uno dei combattimenti che insanguinarono il Carso per estendere e consolidare la presa di Gorizia;

Maiolatesi dr. prof. Amadio, anconetano, già inse-gnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di Pavia, poi sottotenente di fanteria quando cadde da forte nel Trentino;

Matter dr. Edmondo di Mestre che, dopo di aver peregrinato sotto le armi dal Cadore, all'Isonzo, al-l'Albania, ed esser salito, per merito di guerra, al grado di capitano, cadde da eroe in un assalto alla fronte Giulia, meritandosi la suprema distinzione della medaglia d'oro;

Melani Italo di Firenze, studente del IV lingue, sottotenente dei granatieri, morto eroicamente nella seconda avanzata nostra verso il Trentino mentre gui-dava al combattimento la sua compagnia;

Monico dr. Ugo di Padova, arruolatosi volontario, e promosso sottotenente, il quale ha immolato i suoi 25 anni e il suo promettente avvenire alla guerra di libertà di cui era stato apostolo fervente;

Nardini Pietro di Noventa di Piave, studente del II Commercio, sottotenente dei bersaglieri e coman-dante di una sezione di mitragliatrici, caduto valoro-samente sul Carso in una delle vittoriose avanzate del mese di ottobre;

Secchieri Silvio napoletano, iscritto al III Ragio-nieria, sottotenente di fanteria e morto annegato in seguito al siluramento di un trasporto che lo conduceva in Albania;

Telò rag. Achille di Cremona, studente di ultimo corso Commercio, sottotenente di fanteria, comandante di una sezione di mitragliatrici, e caduto da forte sul-l'altipiano di Asiago in difesa del sacro suolo della Patria;

Trevi Corrado di Chieti, studente del III Econo-mia e sottotenente di fanteria, bravo fra i bravi onde era stato fregiato della medaglia d'argento, e caduto da prode al grido di « Viva l'Italia »;

Vernizzi rag. Umberto, della prov. di Reggio E-milia, studente dell'ultimo corso di Commercio, sot-totenente di fanteria, considerato fino a pochi giorni fa come disperso ma che notizie autentiche giunte direttamente dall'Austria all'Associazione e da questa comunicate alla famiglia devono far ritenere come morto da bravo facendo tutto il suo dovere;

Zamboni dr. Italo di Imola, sottotenente di fante-ria comandante di un gruppo di mitragliatrici, il quale ha gittato da eroe nel Trentino la sua giovane vita a noi doppiamente cara perchè, oltre ad essere nostro socio affezionato, fu per 3 anni nostro attivo e sagace collaboratore nell'ufficio delicatissimo e importante di Revisore dei Conti;

Zanolla rag. Gio. di Cavazzer, licenziato della se-zione di Commercio, e il quale è morto da sottotenente

in Albania in seguito a malore incontrato per il vettovagliamento di Vallona e Durazzo ;

Zucchini Ivo, studente del III Economia, ferrarese, che ha immolato sereno e sorridente al supremo dovere la sua giovinezza fremente e il suo generoso ideale di una Umanità libera e pacifica.

A questi 20 morti nostri, che sono anche morti d'Italia, dobbiamo aggiungerne altri due che, pur non essendo italiani, erano egualmente Cafoscarini, lo slavo *Jerouscheg* studente del II Commercio e suddito austriaco mandato a combattere e a morire in Galizia, e il rag. *Gregorio Khambeghian*, armeno, massacrato dai Turchi a Trebisonda.

Ma non dei morti soltanto dobbiamo oggi ricordarci con devota ammirazione; bensì parimenti degli altri che hanno sparso il loro sangue nell'adempimento dello stesso dovere e per il raggiungimento del medesimo ideale.

Mentre nei 7 mesi di guerra del 1915 si ebbero fra i Cafoscarini 19 feriti, ben 33 ne dobbiamo lamentare nel 1916, tutti però ormai quasi guariti o in via molto avanzata di guarigione, parecchi anzi tornati baldanzosamente alla fronte.

Ricordiamoli rapidamente, a titolo di onore:

sono *Antonuccio*, *Balestrieri*, *Bonardi*, *Carbone Enzo*, *Cardelicchio*, *Castellani*, *Desidera*, *Diverio*, *Franich*, *Gangemi*, *Generali*, *Giaconi*, *Longobardi G.*, *Mameli F. G.*, *Miotti*, *Palazzi*, *Perillo*, *Pestelli*, *Policardi*, *Priori*, *Ricci O.*, *Ruffini*, *Salerno Mele*, *Scarpa*, *Salvetti*, *Saponaro*, *Scoccimarro*, *Siciliano*, *Tagliabue*, *Todesco*, *Valentinis*, *Zucchelli*.

Infine, per completare questo tributo di sangue che la Scuola e l'Associazione hanno pagato l'anno scorso alla guerra, dobbiamo fare cenno del sottotenente *Fausto Mammarella*, allievo del II Ragioneria,

che dobbiamo considerare ancora fra i dispersi, ma che tutto purtroppo ci induce a ritenere che sia morto, e parlare finalmente dei *prigionieri* che da 2 quanti erano alla fine del 1915, sono saliti a 7, non comprendendovi il Chiostergi che fu fatto prigioniero in Francia ma che ora, a cambio avvenuto, può viaggiare liberamente la Svizzera nel suo ufficio di Segretario di quella Camera di commercio italiana a Ginevra.

Ai prigionieri, ai feriti e soprattutto ai morti per l'interesse e per l'onore della patria, vada il nostro saluto reverente e commosso all'inizio del supremo cimento che dovrà preparare auspicandola la Pace vittoriosa.

Ma non della guerra soltanto noi dobbiamo piangere i morti della nostra grande famiglia Cafoscarina.

Ricordiamoli questi altri defunti, brevemente, in ordine alfabetico :

Bombardieri Francesco di Bergamo decesso nel marzo in quella città dove erasi conquistata una posizione eccellente presso uno stabilimento industriale ;

Dall'Armi dr. comm. Tommaso morto improvvisamente a Treviso nello scorso gennaio, dopo di esser giunto all'apice della ricchezza e degli onori ;

Emiliani dr. cav. uff. Girolamo capo sezione al Ministero del Commercio ;

Massaro dr. Celeste, veneziano, dirigente un'azienda industriale propria nella nostra città ;

Panunzio Riccio Antonio di Molfetta neozianto pugliese attivissimo di olio e di vino ;

Parolo avv. Pietro, morto improvvisamente, nell'esercizio del suo ministero, in un'aula di tribunale della natia Sondrio ;

Rastrelli avv. comm. Giovanni, piemontese, uno dei più antichi studenti di ca' Foscari, consigliere provinciale e deputato al Parlamento ;

Russo dr. Gaetano di Cagliari, capo del Personale della sede a Napoli del Credito italiano ;

Segafredo prof. Marco vicentino, ordinario di inglese all'Istituto tecnico di Verona

Prego i presenti di volersi alzare con me allo scopo di attestar in forma visibile il nostro reverente omaggio alle sante memorie di tanti poveri morti !

Relazione del Consiglio Direttivo

Il Presidente fa poi una succinta relazione dell'opera esplicata lo scorso anno dal Consiglio d'amministrazione nell'attuazione degli scopi sociali.

All'infuori di quelli il cui raggiungimento fu sconsigliato o reso impossibile dalla guerra, tutti gli altri scopi vennero raggiunti con una larghezza eguale e qualche volta maggiore del consueto, come apparisce fra altro dalla più frequente pubblicazione del Bollettino e soprattutto della più intensa corrispondenza, e non coi soci e per i soci soltanto, ma ben anche con gli studenti e per gli studenti non soci che si trovano sotto le armi.

E reputiamo titolo di onore per l'Associazione l'avere essa istituita, mantenuta e intensificata tutta una serie di rapporti epistolari e personali che le hanno permesso di compilare e mantenere al corrente un elenco completo di tutti i Cafoscarini sotto le armi.

Ci venne così reso possibile di seguirne le peripezie con quell'intelletto d'amore che noi abbiamo sempre adoperato nell'attuazione di quel primo fra gli scopi sociali che è di « mantenere i rapporti amichevoli formati alla Scuola ».

Nello scorrere il voluminoso nostro Protocollo e i suoi 3259 numeri (in arrivo) superiore di ben 326 affari all'anno precedente, si direbbe che l'Associazione non

viva più oramai che della guerra e per la guerra. E quale conforto e quale orgoglio infondono le lettere dalla fronte impregnate di fede e vibranti di entusiasmo !

Venendo a parlare del Bilancio, diremo che di 27.800 lire del nostro patrimonio, lire 23.400 vennero impiegate in Buoni del Tesoro e in obbligazioni dei Prestiti nazionali. Il nostro impiego maggiore (14.550 lire) lo abbiamo fatto nel Prestito del 1915 al 4 1/2 0/0, ciò che di fronte alle emissioni successive rappresenta un affar scadente dal punto di vista del tornaconto ma costituisce un buonissimo affare nell'interesse della Patria.

E poichè noi abbiamo risposto a tutti gli appelli del Governo e per fortuna abbiamo ancora una disponibilità in c. c. presso la Cassa di risparmio di oltre 6000 lire, il Consiglio direttivo si propone di impiegarne quanto più gli sarà possibile nell'acquisto del nuovo Consolidato di ultima emissione.

Mentre ci compiaciamo dello splendido risultato delle onoranze da noi ideate e organizzate al prof. Tommaso Fornari, al quale mi è grato di porger in questa occasione un nuovo più fervido saluto dappochè, per togliere la Scuola dal grave imbarazzo in cui si era venuta a trovare per mancanza di un professore di Scienza delle finanze ha consentito ad impartire gratuitamente l'insegnamento di questa disciplina in questo scorso d'anno scolastico, riferisco altresì, come a motivo e in occasione delle medesime, sia stato possibile di organizzare anche nel 1916 quel Banchetto sociale al quale dovremo assolutamente rinunciare per il 1917.

Così come dovremo rinunciare anche quest'anno ad eseguire quel gruppo fotografico dei Licenziandi e dei Professori della Scuola che era divenuto una delle iniziative più simpatiche e più gradite del nostro sodalizio.

La più breve durata delle lezioni e il numero grandemente ridotto degli studenti hanno determinato una

forte riduzione nei Prestiti che vennero fatti a questi nell'anno decorso, ma, per compenso, una maggiore regolarità nella loro riscossione.

Rimasto stazionario il numero dei Soci ordinari, le nuove adesioni, per quanto numerose, essendo appena riuscite colmare i vuoti fatti dalle morti, dalle dimissioni e dalle radiazioni, si è invece aumentato di 9 il numero dei Soci perpetui, fra cui segnaliamo D. D'Alvise, L. Pittieri e B. Vidal iscritti dai parenti o dagli amici per onorarne la morte.

Segnaliamo ancora con vivo compiacimento il continuo incremento del nostro Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi. Pur detratte le 1000 L. che vennero destinate al servizio dei Prestiti gratuiti per gli studenti attuali, esso ammonta (al 21 dicembre 1916) a oltre 6185 lire. Speriamo prossimo il momento in cui, essendosi sufficientemente consolidato, esso possa incominciare ad esercitare, colle proprie rendite, quelle funzioni di sussidio per cui venne instituito.

Il Presidente esprime il compiacimento proprio e del Consiglio direttivo per il modo veramente lusigniero con cui procede il pagamento della quota sociale, ciò che, unitamente alla più severa ed oculata economia nella erogazione delle spese, ha permesso di chiudere anche il bilancio del 1916 con un cianzo di L. 755.41 che è la differenza fra il patrimonio netto a 31 dicembre 1915 e il patrimonio netto a 31 dicembre 1916.

« Per questo splendido risultato l'Associazione è grata ai suoi devoti e affezionati componenti, come io personalmente lo sono verso i miei affezionati e devoti collaboratori.

« In questi giorni tragici in cui si stanno maturando la fortuna dell'Italia e i destini del mondo io rivolgo il mio e il vostro pensiero a quegli antichi studenti e a quegli studenti attuali che, da soldati semplici o da sotto ufficiali o da ufficiali delle varie armi, difendono in modo diverso, secondo le diverse attitudini, ma

sempre degno, e molto spesso eroico, l'onore e l'interesse della Patria.

« A questi ed a quelli vadano i nostri più fervidi augurj ».

Relazione dei revisori dei Conti

In assenza dei due revisori che hanno steso e firmato la Relazione ma vennero impediti dal servizio militare ad intervenire personalmente all'assemblea, dà lettura del loro rapporto il segretario del Consiglio prof. Scarpellon :

Egregi Consoci.

Onorati dalla vostra fiducia, noi abbiamo anche quest'anno proceduto alla regolare revisione dei conti della nostra Associazione, ed è con animo lieto che possiamo presentarci a Voi per affermarvi che anche quest'ultima gestione non poteva essere condotta in modo migliore nè più regolare.

La guerra di redenzione che tutto travolge non turbò la vita del nostro Sodalizio, chè anzi essa ricevette nuovi impulsi nel suo cammino ascendente. Mentre nel campo morale è riuscita a rendere più stretti e diremo quasi più affettuosi i vincoli che ne legavano i singoli membri, nel campo economico ha contribuito e contribuisce a rendere ancora più solide quelle basi che da anni l'Associazione, con sagace e pertinace abnegazione, va costruendo e che, dopo la Pace vittoriosa, serviranno certamente al sempre migliore raggiungimento degli scopi sociali.

Del resto le cifre esposte nei Bilanci che vengono sottoposti alla vostra disamina saranno per Voi più eloquenti di ogni nostra parola. Noi ci limitiamo ad osservare che i risultati sarebbero stati ancora migliori se in luogo del valore corrente i titoli dello Stato fossero valutati al valore d'acquisto.

Crediamo pertanto dover nostro di pregarvi ad unire la vostra voce alla nostra nel tributare un vivo elogio ed un ringraziamento all'intero nostro Consiglio Direttivo per il modo col quale ha saputo condurre, anche nell'anno testè decorso, la nostra Associazione, invitandovi, nello stesso tempo, ad approvare senz'altro il « Rendiconto di Cassa dell'esercizio 1916 » ed il « Bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1916 » che vi vengono presentati.

Rendiconto di Cassa dell' Esercizio 1916

ENTRATA		Esercizio 1915	Esercizio 1916	USCITA		Esercizio 1915	Esercizio 1916
1	Contributi soci ordinari:			1	Spese ordinarie:		
	a) per quote arretrate del 1914 N. 3 . . .	—	18—		a) Postali e telegrafiche	641 30	665 57
	b) " " " " 1915 » 166 . . .	—	996—		b) Compensi al personale	615 80	533 35
	c) " " ordinarie » 1916 » 429 12 . . .	—	2577—		c) Bollettino e stampati	1473—	1800—
	d) " " anticipate » 1917 » 63 . . .	—	378—		d) Cancelleria	127 50	16 10
		3813	3969			2857 60	3015 22
2	Soci perpetui	600—	814—	2	Spese straordinarie ed eventuali	606 11	513 65
3	Interessi maturati su Capitali e Titoli	1114 13	1333 29	3	Prestiti ordinari ai Soci	1410—	1100—
4	Riscossioni su prestiti ordinari	1314—	995—	4	Acquisto mobili	84 45	13 40
5	Straordinarie ed eventuali:			5	Acquisto titoli dello Stato	14550—	9925—
	a) Réclames	167 50	160—	6	Restituzione quote ordinarie N. 1	—	6—
	b) Clichés	15—	40—	7	Concorsi a premio	500—	—
	c) Impreviste e straordinarie	212 65	1—				
		395 15	201—				
6	Crediti diversi: per interessi riscossi anticipati su Buoni del Tesoro di competenza dell'Esercizio 1917	—	89 40				
7	Vendita medaglie N. 1	250	—				
	Totali dell' Entrata L.	7238 78	7401 69		Totali dell' Uscita L.	20008 16	14573 27
	Cassa a fine esercizi precedenti »	26540 66	13771 28		Cassa a fine esercizio »	13771 28	6599 70
	Totali Attivo L.	33779 44	21172 97		Bilanciano L.	33779 44	21172 97

Il Tesoriere

PIERTO CAOBELLI

Il Presidente

PRIMO LANZONI

I Revisori

UMBERTO QUINTAVALLE - BARTOLOMEO SUPPIE

Bilancio patrimoniale

STATO ATTIVO		Esercizio 1915	Esercizio 1916
1	Fondo Cassa a 31 Dicembre	13771 28	6599 70
2	Crediti per prestiti ai Soci	1056 —	1161 —
3	Mobilio	670 82	550 06
4	Titoli dello Stato:		
	a) Cap. nom. L. 15000 - Obbl. Prest. Nazionale 4 1/2% em. 1 Genn. 1915 a 90	14550 —	13500 —
	b) Cap. nom. L. 3000 - Obbl. Prest. Nazionale 5 1/2% em. 1 Genn. 1915 a 94	— — 2914 —	16414 —
	c) Cap. nom. L. 7000 - Buoni del Tesoro triennali a 100	— — — —	7000 —
5	Medaglie:		
	a) N. 25 d' argento a L. 1.70	59 50	59 50
	b) N. 5 d' oro a L. 25	125 —	125 —
6	Fotografie:		
	N. 2 a L. 1	2 —	2 —
	Totale L.	184 50	184 50
7	Debitori per:		
	Fondo prestiti studenti	1025 —	1600 —
	» soccorso studenti bisognosi	5631 70	6185 35
	Totale Attivo L.	6656 70	— — — —
	Totale Attivo L.	36891 30	39696 61

al 31 Dicembre 1916

STATO PASSIVO		Esercizio 1915	Esercizio 1916
1	Borse di Studio:		
	a) Banca Commerciale	500 —	500 —
	b) Banco San Marco	500 —	500 —
	c) Celotta	500 —	500 —
	d) Fratelli Ratti	500 —	500 —
	e) Credito Italiano	500 —	500 —
	f) Banca Veneta (II borsa)	500 —	500 —
	g) Soc. Veneziana di navigazione a vapore	500 —	500 —
		3500 —	3500 —
2	Debito per quote anticipate dei Soci:		
	per N. 63 quote del 1917	312 —	378 —
3	Creditori diversi:		
	per réclames anticipate per il 1916	130 —	— —
	per interessi 5 1/2% su Buoni del Tesoro riscossi anticip. di competenza 1 apr. 1917	— —	89 40
4	Ammortamento:		
	per 20 000 ammortamento mobilio	134 16	110 01
5	Fondo prestiti studenti		
6	Fondo soccorso studenti bisognosi		
	Totale Passivo L.	10732 86	11862 76
ATTIVO NETTO			
	a) Fondo intangibile	15040 —	15960 —
	b) Patrimonio netto	11118 44	11873 85
		26158 44	27833 85
		36891 30	39696 61

Il Tesoriere
PIETRO CAOBELLI

Il Presidente
PRIMO LANZONI

I Revisori
UMBERTO QUINTAVALLE — BARTOLOMEO SUPPIEI

Bilancio del 1916

Il presidente dà quindi lettura voce per voce, dei 2 Bilanci per il 1916.

I Bilanci risultano approvati ad unanimità.

Elezione delle cariche sociali

Vengono chiamati a fungere da scrutatori Maniago e Scarpellon.

Risultarono eletti; a *Consiglieri*:

Dalla Zorza dr. Alessandro, Maniago dr. Giuseppe, Sicher dr. cav. Emilio (rielezioni).

Barbon cav. Apollo, nuova elezione al posto di Milano;

a *Revisore dei Conti* il dr. Bartolomeo Suppiej.

Dopo di che l'assemblea è tolta alle ore 15.

I NOSTRI RITRATTI

Il posto d'onore è ad un morto, o almeno che si reputa tale, lo studente rag. Fausto *Mammarella* di Crecchio (Chieti), già iscritto al II ragioneria, e il quale era a 19 anni volontario sottotenente in un reggimento di fanteria quando cadde in un combattimento sull'altipiano di Asiago, dal 15 al 20 maggio 1916. Viene ufficialmente considerato ancora come disperso.

Cardelicchio rag. Silvio di Lacedonia (Avellino), licenziando di Economia, sottotenente di fanteria, ferito gravemente in uno scontro del 1916, e ancora ricoverato per cura in un ospedale militare a Napoli.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di domenica 25 Gennaio 1917

(a ca' Foscari ore 15)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Dalla Zorza*, *Luzzatti*, *Maniago*, *Scarpellon*, *Sicher* consiglieri; assenti, giustificati, *Quintavalle* e *Suppiej* revisori.

Comunicazioni del Presidente.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (26 gennaio) a tutt'oggi, risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (293-565).

Va messa fra essi, ai primi posti, la morte, in questi giorni avvenuta, del socio perpetuo dr. prof. Hugo Renz, il quale, dopo di aver conseguito il diploma di Ragioneria nel 1895, era stato assunto, come professore di quella materia, alla Hochrealschule di Basilea, nella quale città erasi conquistata una meritata, eccellente posizione.

Il numero dei Soci ordinari si è accresciuto di tre, in seguito alle nuove adesioni dell'ex studente *Battistella* e del licenziato *Bronca* e alla riadesione del prof. *De Pietri Tonelli* che venne recentemente incaricato dell'insegnamento alla nostra Scuola, della Politica commerciale e della Legislazione doganale in luogo del *Borgatta* chiamato all'Università di Sassari.

A non parlare di una importante pratica per il collocamento di un valentissimo socio, la quale rimane ancora sospesa, il Presidente ricorda le trattative iniziate per l'assunzione da parte della Camera di Commercio di Milano di altro consocio. Al prof. *Del Vantesino* che

chiedeva informazioni precise sul valore attribuito dal Ministero della P. I. alla nostra laurea di Ragioneria, abbiamo potuto rispondere con precisione, dopo uno scambio di corrispondenza col prof. Vianello già direttore dell'Istituto Superiore di commercio di Torino.

In favore della iniziativa presa con un memoriale da alcuni soci che sono militi all'Intendenza Generale dell'Esercito, il Presidente ha parlato vigorosamente in seno al Consiglio Accademico, ricevendone formali assicurazioni da parte del Direttore della Scuola.

Per rendere un servizio indiretto al carissimo consocio *Pivetta* di Napoli, abbiamo prestato l'opera nostra efficacissima a favore d'un suo amico e raccomandato per alcune pratiche da fare qui a Venezia.

Al Righelli, segretario di Maggianico, che fu già nostro socio, ed il quale desidera rientrare nell'Associazione, abbiamo fornito dettagliate informazioni sul servizio Militare marittimo.

E parimenti informazioni confidenziali sopra alcuni soci abbiamo fornito al Credito Italiano.

Il Petrocelli di Nuova York, per usare una finezza all'Associazione, ha fatto nominare il Presidente della medesima membro della « National Geographic Society » di Washington, pagandone la quota per il 1917.

Allo scopo di fare pervenire più sicuramente e più facilmente i nostri ultimi Bollettini ai tre soci che sono prigionieri a Mauthausen, il Presidente li ha collocati nell'interno di una cassetta ripiena e scatole di conserva ed altri articoli alimentari inviata ad uno di essi che trovasi più in bisogno degli altri, per non aver una famiglia che gli procuri siffatta somministrazione. Ricordiamo che un'altra cassetta alimentare abbiamo spedito allo stesso consocio in occasione delle feste di Natale.

Nella seduta ordinaria si sarebbe dovuto trattare anche la questione della iscrizione nell'Albo dei curatori di fallimento, sulla quale il Presidente si era riservato di riferire. Ma il momento non sembrando

propizio a queste serene e tranquille disanime, il Presidente propone ed il Consiglio approva che la questione venga rimandata ad altra seduta dopo la guerra.

Investimento di una parte del Capitale liquido in consolidato 5 0₁₀ e trasformazione nel medesimo delle obbligazioni dei 2 prestiti Nazionali 4 1₁₂ e 5 0₁₀.

Riferisce il Presidente che il maggior nostro investimento in titoli dello Stato emessi in occasione della guerra consiste in obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1₁₂ 0₁₀ del valore nominale di L. 15.000. Per trasformare queste in consolidato 5 0₁₀, noi dovremmo sborsare L. 300. Ma anche indipendentemente da ciò, sembra al Presidente assai più patriottico di conservare nella sua integrità un titolo nella cui emissione furono fatte ai sottoscrittori condizioni meno favorevoli di quelle che vennero accordate nei prestiti successivi. Dobbiamo parimenti escludere dalla trasformazione in nuovo consolidato 5 0₁₀, perché non viene più accettata, quella dei buoni del Tesoro che noi possediamo in misura di L. 7000 nominali per conto diretto dell'Associazione e di L. 6000 per conto del F. S. S. B. Rimarrebbero adunque da trasformare eventualmente in consolidato 5 0₁₀, tre obbligazioni del Prestito Nazionale 5 0₁₀ da L. 1000 e due da L. 100 per un valore nominale complessivo di L. 3200. Tale operazione ci frutterebbe un guadagno di L. 96 meno gli interessi maturati dal 1 gennaio. Ma anche nel riguardo di questi titoli il Presidente crederebbe più opportuno di conservarli nel nostro Portafoglio, come una prova del concorso che l'Associazione, anche in quel successivo appello al Paese, ha dato alle finanze di guerra.

Finalmente, poichè noi abbiamo ancora depositati in c. c. presso la Cassa di Risparmio oltre L. 6000, e per i nostri bisogni correnti si può calcolare che ne bastino circa L. 2000, il Presidente propone di acquistare L. 4000 nominali del nuovo consolidato 5 0₁₀.

Caobelli conferma il suo parere sulla convenienza

di trasformare in Consolidato tutte le obbligazioni dei Prestiti precedenti. Quanto all'investimento proposto dei capitali ancora giacenti alla Cassa di Risparmio crede che esso potrebbe salire a L. 5000.

Luzzatti appoggia la proposta Caobelli. Il consolidato è sempre preferito dal Governo perchè rappresenta in forma tangibile la fiducia che il pubblico dimostra nella continuità dello Stato e il fare atto al Governo gradito è opera patriotica.

Dall'Asta e *Dalla Zorza*, pur ammettendo essi pure la convenienza economica della unificazione dei nostri prestiti nel solo Consolidato, riconoscono quanto sia opportuno che rimanga nel nostro portafoglio la traccia della partecipazione della nostra Associazione a tutte le emissioni dei prestiti fatti a motivo della guerra. Propongono perciò che delle 15 mila lire del primo prestito al 4 1/2 ne rimangano in portafoglio 5000, e le altre 10.000 vengano trasformate in Consolidato, e che si acquisti del medesimo Consolidato, a nuovo, per L. 5 mila.

La proposta, appoggiata anche da *Scarpellon* e *Sicher*, viene approvata all'unanimità.

Dopo alcuni altri argomenti di carattere riservato la seduta è tolta alle ore 17.

Cronaca della Scuola e diverse

Al professor Besta, scaduto di carica per compiuto triennio, è succeduto nell'ufficio di Direttore della Scuola, a partire dal 15 marzo, il carissimo amico nostro, prof. Pietro Rigobon.

**

Dal 15 febbraio al 30 marzo ebbe luogo alla Scuola una sessione straordinaria di esami.

Siccome gli accorsi ai medesimi, oltre alle nuove reclute delle classi 1898 e 1899 (I quadrimestre), erano quasi tutti militari in attività di servizio, cà Foscari ha assunto durante quel periodo di tempo un singolare aspetto grigio verde interessantissimo.

Ebbero luogo contemporaneamente molti esami magistrali di I grado per la lingua tedesca, inglese e soprattutto francese (più di una ventina) ai quali si presentarono tutti candidati esterni alla Scuola, per lo più signorine.

Dei diversi esami di diploma di II grado indetti alla Scuola per il mese di marzo, ebbero luogo solamente quelli di Economia e Diritto (diplomato Alfonso *Colarusso*, e di inglese (diplomati *Ines Venier* e *Sebastiano Spina*).

**

La nostra Griz, per un eccesso di modestia che le fa onore, avendo declinato l'incarico offertole di insegnante lingua e letteratura inglese in questo Istituto dove aveva fatto i suoi studi, ed essendo riuscite vane tutte le pratiche per farla recedere dal rifiuto, venne chiamata a quel posto miss *Margareth Newett*, valentissima insegnante privata di lingua inglese a Venezia.

**

Allo scopo di togliere la Scuola dall'imbarazzo in cui era venuta a trovarsi per la impossibilità di trovare un insegnante di Scienza delle finanze, il prof. *Fornari*, attualmente in quiescenza, ha accettato di riassumere gratuitamente detto insegnamento per questo scorso di anno scolastico.



Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del **Fondo di Soccorso degli Studenti bisognosi** della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

Nuova Borsa di viaggio

Con sentimento di illuminata generosità, il comm. Paolo Errera, che fu studente alla Scuola, ed uno dei fondatori del nostro sodalizio, della cui amministrazione fece anzi parte per qualche tempo in qualità di revisore dei conti, ha voluto esprimere in forma visibile il proprio compiacimento per la elezione a rappresentante della Provincia di Venezia nel consiglio di Amministrazione della R. Scuola Sup. di Commercio, erogando L. 500 a vantaggio dell' Associazione, nell'intendimento di istituire con esse una borsa di viaggio da accordarsi ad uno fra i migliori licenziati della sez. Commerciale, per incoraggiarlo ed aiutarlo a fare un viaggio ed una breve residenza in un paese estero allo scopo di impraticirsi nell' uso della lingua ivi parlata.

La nuova Borsa verrà erogata, a suo tempo, dopo la guerra.

Concorso al premio di L. 500

Rammentiamo che a tutto il 31 dicembre 1917 rimane aperto il concorso a un premio di L. 500 per l' opera migliore di lingua estera (francese, inglese o tedesca).

Potranno concorrervi solamente gli studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia, i quali siano stati licenziati dalla medesima dal 1915.

Oltre alle opere manoscritte saranno ammesse al concorso soltanto le opere stampate dopo il 1 luglio 1912.

Grimani senatore

Il nostro illustre socio perpetuo, conte Filippo Grimani, sindaco di Venezia, essendo stato nominato senatore, è salito con lui a 5 il numero dei nostri soci che siedono a Palazzo Madama (Bodio, Della Torre, Diena e Ferraris).



Mammarella rag. Fausto



Cardelluccio rag. Silvio

“PERSONALIA,,

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d' impiego e d' abitazione.

Ca' Foscari alla guerra.

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima. In questa rubrica si parla anche di studenti attuali che non sono ancora soci.

Andreis — lincenziando di Lingue estere, già sottotenente in un reggimento di fanteria, venne promosso tenente e addetto a un riparto zappatori.

Baglioni — milite nel corpo di sanità, venne promosso caporale e passato a un reggimento di artiglieria da campagna.

Balbi C. — ha conseguito alla Scuola nella sessione straordinaria di marzo la laurea dottorale per gli studi commerciali.

Balestrieri — studente del II Economia, caporale maggiore in un reggimento di artiglieria, venne ferito al braccio e alla gamba.

Bassani — venne trasferito, in qualità di insegnante di francese, all' Istituto tecnico di Ferrara.

Bellisio — sottotenente M. T. venne comandato all' istruzione delle reclute in un paese del Mugello fiorentino.

Benedetti — studente del IV Ragioneria, arruolato nel luglio 1916, venne assegnato a un reggimento di fanteria (deposito, ufficio Cassa) a Brescia.

Benedicti — venne trasferito, dietro suo desiderio, dalla cattedra di Ragioneria dell' Istituto tecnico di Verona a quella di Reggio Emilia. Fu esonerato dal servizio militare perchè insostituibile.

Bergamini — professore alla R. Scuola media di comm. di Salerno e ora caporale di artiglieria, è passato all'ufficio Censura militare di Varese (Como).

Bermani — entrato volontario nell'esercito, allo scoppio della guerra, nonostante la sua età avanzata, trovasi ora come sergente istruttore in un battaglione a S. Benigno (Genova).

Bernardi G. G. — ha ripetuto a Treviso la sua bella conferenza « Veleggiando da Venezia al Quarnaro, che Italia chiude e i suoi termini bagna ». Il pubblico, oltremodo incantato, tributò vivi applausi al valente e simpatico conferenziere.

Bertolini — segretario generale della Camera di comm. di Bari, venne incaricato dell'insegnamento, alla R. Scuola sup. di comm. di Bari, della Politica comm. e Legislazione doganale.

*Besta** — finito il suo triennio di Direttore della Scuola, è tornato da buon soldato al suo posto di semplice professore di Ragioneria.

Bezzi — venne nominato liquidatore della Cassa Rurale di S. Magno a Legnano, ove ha aperto una succursale del suo studio. È inoltre procuratore attivo e solerte di varie ditte nazionali, e sindacatore di due ditte tedesche (la *Soc. An. Minimax* e la *Francesco Parisi* di Trieste, sede di Milano e succursali). È anche incaricato dell'insegnamento del tedesco e della letteratura francese al R. liceo Parini di Milano.

*Bodio** — venne riconfermato nell'altissimo ufficio di Presidente del Commissariato dell'Emigrazione.

Bordin — studente del III. Ragioneria è entrato in servizio militare.

*Borgatta** — ha pubblicato sui quotidiani di Venezia parecchi efficaci articoli di propaganda sull'ultimo Prestito nazionale.

Bruni — studente del III Ragioneria, venne promosso sottotenente in un reggimento di bersaglieri e addetto a un riparto mitragliatrici Fiat.

Buonamici — sottotenente commissario in un ma-

gazzino avanzato di derrate alimentari, venne promosso tenente e assegnato all'ufficio Commissariato d'intendenza a Palmanova.

Calvanese — studente del III. consolare, venne nominato sottotenente in un reggimento di bersaglieri.

Calzavara C. — infermo da molti mesi, si è ritirato per cura a S. Stino di Livenza (Corbolon).

Callegari — direttore generale dell'Istituto italiano di Credito fondiario, venne riconfermato nel suo altissimo ufficio anche per il triennio 1917-19.

Camporesi — studente del III Ragioneria è entrato in servizio militare.

Caobelli — nel suo ufficio di Tesoriere del Circolo filologico di Venezia fece una applaudita relazione sull'andamento finanziario del medesimo, nel 1916, all'assemblea generale dei soci.

Carbone Enzo — tenente di artiglieria, completamente guarito della sua duplice ferita alla gamba e alla spalla, riceve l'encomio solenne e venne proposto per una medaglia.

Caro G. — è entrato in servizio militare quale soldato di fanteria e attualmente trovasi alla fronte.

Carancini — per le sue grandi benemerenze nella organizzazione e nella direzione delle più illuminate ed efficaci iniziative di previdenza, di beneficenza e di mutuo soccorso, specialmente, fra i contadini, della natia Reeanati, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Caronìa — sottotenente di amministrazione presso il comando di un'armata, venne promosso tenente.

Cavani — studente del III Consolare e sottotenente di un reggimento di Alpini, è caduto ferito nell'agosto del 1916.

Celotta — ha abbandonato Roma per stabilirsi definitivamente a Lancenigo (Treviso).

Cettoli — venne mandato in missione speciale a Parigi e a Londra per conto della Banca d'Italia.

Cherubini — soldato nel I regg. di Granatieri, si

è ammalato e trovasi attualmente in un ospedale militare di Firenze.

Chiappa — studente del III Ragioneria, rimase ferito alla testa e venne mandato al deposito del suo reggimento in Sardegna.

Chiostergi — nel suo ufficio di cancelliere sostituto della Camera di Comm. Italiana in Isvizzera, sta organizzando un'importante sezione di quella camera e una fiera campionaria.

Ciapelli — nella sua qualità di console generale d'Italia, venne trasferito, dietro suo desiderio, da Nancy a Zurigo.

Cito — venne nominato professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Avellino.

Concaro — studente del III Commercio, venne promosso tenente in un reggimento di fanteria.

Contini — studente del II Ragioneria, è attualmente soldato in un battaglione di M. T. di stanza temporanea a Medicina.

Corno — sottotenente di amministrazione, venne promosso tenente.

Cosma Giuseppe — studente del I. economia, è ora tenente in un reggimento di artiglieria da assedio.

Cosma Oscar — studente di II. Commercio, ora sotto le armi.

Cosmai — dottore in scienze politiche e sociali, ragioniere collegiale e perito collegiale prima della guerra, è attualmente tenente commissario, segretario nella Commissione prov. d'incetta bovini a Rovigo.

Cossorich M. — studente del III Commercio, promosso sottotenente automobilista, è ora in convalescenza a Aviano.

Dal Moro — venne assunto, in qualità di straordinario, alla Cassa di Risparmio a Venezia.

Dalla Zorza — venne nominato socio onorario della Associazione mutua fra Esercenti coloniali e biade di Venezia, della quale il defunto suo padre, cav. Francesco, era stato per tanti anni benemerito cassiere.

De Dionigi — studente del I Commercio, venne chiamato a prestare servizio militare e addetto a una batteria d'assedio.

De Feo — assunto a titolo provvisorio dalla Banca italiana di sconto a Roma venne nominato definitivamente all'ufficio prima che scadesse il periodo di prova.

D'Elia — sottotenente in un reggimento di fanteria e ristabilitosi completamente della sua ferita, venne promosso tenente.

D'Este — già viceconsole in Germania poi addetto all'Ufficio di emigrazione pei confini di terra a Milano, trovasi ora alla difesa marittima di Varignano (Spezia) col grado di sottotenente.

Della Torre — ha contribuito molto alla costituzione, in Milano, di una Società anonima industriale per la fabbricazione nazionale dei colori di anilina, con un capitale di 6 milioni. In occasione dell'ultimo Prestito nazionale, egli tenne una efficacissima conferenza a Milano dimostrando la solidità della finanza italiana di guerra.

De Nardi — studente del III. commercio, già militare in un reggimento di granatieri venne nominato sottotenente di artiglieria e addetto ad un gruppo di assedio.

De Pietri Tonelli — ha pubblicato un notevole articolo dal titolo « I prestiti pubblici e l'economia polesana » sul numero unico edito a cura della Banca d'Italia, dal Corriere del Polesine, per il IV. Prestito nazionale.

De Simone — studente del IV. economia, già sottotenente di fanteria, venne promosso tenente e trovasi in Albania.

De Stefani — professore di Diritto all'Istituto tecnico di Vicenza e libero docente alla R. Università di Padova, ora tenente di M. T. in servizio volontario fino dal 18 luglio 1915, venne addetto all'ufficio storiografico del Sottosegretariato armi e munizioni a Roma.

Diena * — in occasione della discussione al Senato del progetto per il canale navigabile Pizzighettone-Milano pronunciò un bellissimo discorso che riscosse la approvazione dell'illustre consesso.

Di Loreto — che era stato assunto al Credito Italiano, ha dovuto abbandonare il posto perchè richiamato in servizio militare. Trovasi ora presso il Comando della Caserma S. Agostino a Palermo.

Di Nunzio — del II. consolare è entrato in servizio militare.

Di Raimo — studente del I. lingue, è ora milite in uno squadrone di cavalleria della II. armata.

Di Sabato — studente del III Ragioneria, sottotenente di amministrazione, venne promosso tenente e aggregato alla direzione degli stabilimenti sanitari di tappa.

Di Varmo — è entrato in servizio militare.

Drasmid — già sottotenente di artiglieria, venne promosso tenente.

Durante — caporale in un Reggimento di Artiglieria a S. Nicolò di Lido, venne trasferito ad una batteria in zona di guerra. Ha tenuto a Venezia, ad iniziativa dell'Unione Nazionale degli Insegnanti, una conferenza di propaganda per il Prestito Nazionale nella Scuola Superiore di Arte. Ha pubblicato sulla « Provincia di Padova » un articolo interessante « intorno al Prestito della vittoria ».

Errera — venne eletto dal Consiglio Provinciale di Venezia a rappresentante della Provincia in seno al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola sup. di commercio.

Fellini — licenziando di Ragioneria, sottotenente di commissariato in zona di guerra, venne promosso tenente e trasferito alla Direzione di Commissariato militare a Verona. Ha conseguito alla Scuola, nella sessione straordinaria di marzo, la prima laurea di guerra, trattando a voce, in luogo della tesi scritta, un argomento di Ragioneria che gli era stato assegnato, 10 giorni prima, dal Consiglio accademico.

Ferrari B. — tenente di artiglieria, venne ferito alla fronte da un proiettile nemico e ricoverato in un ospedaletto da campo. Da Vice-presidente è stato eletto Presidente della Camera di comm. di Verona fino dallo scorso ottobre.

Ferraris E. — studente del I lingue, venne chiamato in servizio militare.

Flora — ha pubblicato sul « Resto del Carlino » di Bologna due importanti articoli sopra « Le spese della guerra europea » e « il compito del Risparmio Nazionale ». Ne ha pubblicato inoltre altri due sul « Prestito Nazionale » uno dal titolo « La nuova Rentita » e l'altro intitolato « L'avvenire dei prestiti di guerra » i quali vennero raccolti, a cura del Credito Italiano, in un opuscolo di propaganda. Egli non è ordinario di Statistica, come venne stampato in un bollettino precedente, bensì di Scienza delle finanze all'Università di Bologna, ed ha, nello spazio di pochi anni, dato alla luce la 5^a edizione del suo manuale di Scienza delle Finanze accolto sempre trionfalmente dagli studiosi.

Fonio — venne chiamato a far parte, quale consigliere, del Collegio dei Ragionieri di Milano.

Fornari * — per togliere la Scuola dall' imbarazzo in cui si trovava per non aver potuto trovar un insegnante di Scienza delle Finanze, ne ha assunto gratuitamente l'incarico per questo scorso di anno scolastico. Con recente decreto luogotenenziale, su unanime proposta del Consiglio Accademico, venne nominato professore emerito della nostra Scuola.

Fra��letto * — venne riconfermato presidente della sottocommissione per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma. È inoltre Presidente dell'Esposizione artistica delle Tre Venezie, che si è aperta in questi giorni a Milano.

Frumento — già sottotenente di amministrazione in un reggimento del genio venne promosso tenente ed addetto ad un ospedale da campo.

Gaggio — sottotenente in un reggimento di fanteria, colpito da gravissime ustioni alle mani ed al piede destro in seguito a un malaugurato incidente alla fronte, venne ricoverato al Convalescenzario di Treviso.

Gallo Vincenzo — studente del II. commercio, è ora milite in una sezione di Sussistenza.

Gangemi — già sottotenente di artiglieria nella scuola Bombardieri venne promosso tenente di una sezione e addetto a un reggimento di fanteria della X divisione in zona di guerra.

Garbellotto — studente del III. commercio, è ora sottotenente in un reggimento di fanteria, alla fronte.

Gentilli — ha pubblicato ne « L'Africa Italiana » (bollettino della Società Africana di Italia), un importante articolo sul « Commercio tra il Belgio e il Marocco ».

Gera — il rimpianto consocio, sottotenente di fanteria, ha conseguito la medaglia d'argento al valore militare colla seguente motivazione: « Volontariamente assumeva il comando di un reparto rimasto privo di ufficiali e lo portava con mirabile ardore all'assalto. Colpito da una granata nemica, cadeva eroicamente sul Campo. — Podgora, 8 agosto 1916 ».

Ghirardelli — è accorso da Zurigo a prestare servizio militare in Italia.

Giacomelli — già sottotenente di amministrazione, venne promosso tenente.

Giovannozzi — già sottotenente di amministrazione venne promosso tenente e trovarsi al deposito dell'84 fanteria, ove disimpegna la carica di ufficiale pagatore.

Girardini — chiamato sotto le armi, venne addetto, in qualità di soldato semplice, a un reggimento di fanteria a Rho.

Giuliani — già sottotenente commissario, venne promosso tenente.

Gobbi — ha partecipato in Roma al Congresso

delle Assistenze Civili in rappresentanza della Società Umanitaria di Milano, a cui appartiene.

Gorio — per le benemerenze da lui acquistate nello sviluppo dei commerci coll'India e per aver tenuto a varie riprese, con gran lode, l'ufficio di console italiano a Bombay, venne nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

Grimaldi — venne incaricata dell'insegnamento della Ragioneria al R. Istituto tecnico e della Computisteria alla R. Scuola tecnica di Spoleto. Ricevette inoltre l'incarico di mettere in ordine la contabilità di quella Cassa di risparmio.

Guaita — studente del III Economia e soldato in un reggimento di artiglieria da campagna, venne mandato alla fronte.

Jacono — licenziando Ragioneria, tenente di amministrazione in un reggimento di artiglieria, è passato alla Direzione del Commissariato militare in Alessandria.

Kratter — venne incaricato dell'insegnamento del tedesco al R. Liceo Moderno M. Foscarini e al Circolo filologico di Venezia.

Lerario — è stato incaricato dal Ministero dell'insegnamento del francese al R. Ginnasio di Forlì. Egli ha pubblicato una commedia in un atto, in inglese, dal titolo « The revolt against the fair sex ».

Libertini — dall'ufficio della Censura militare a cui era adibito a Taranto venne aggregato alla difesa contro i sommergibili come ufficiale di artiglieria.

Lo Turco — già sottotenente di amministrazione venne promosso tenente.

Luciani — studente di III. commercio, è ora soldato in un reggimento di artiglieria da montagna.

Lupi — venne incaricato dell'insegnamento del tedesco al R. Liceo Moderno e del francese al R. Istituto tecnico di Padova.

Luppino A. — venne nominato Preside all'Istituto tecnico di Civitavecchia, dove è anche professore di

francese mentre è incaricato del medesimo insegnamento in quella R. Scuola tecnica.

Luxardo — è insegnante di francese all'Istituto Caldana a Venezia. Insegna inoltre diverse materie all'Istituto professionale di questa medesima città.

Luzzatti — ha pronunciato al R. Istituto tecnico di Venezia, dove è professore titolare di Economia e Statistica, un applaudito discorso sulla emissione del nuovo Consolidato 5 %. Ha pubblicato nell'Adriatico ei Venezia un articolo geniale e profondo, vibrante di patriottismo col titolo «La lotta con l'oro contro l'oro».

Magno F. — già sottotenente del Commissariato, venne promosso tenente e destinato al commissariato della fortezza Cadore-Maè. Dopo una breve licenza ha fatto ritorno alla sua residenza militare. La sua famiglia da Firenze si è trasferita a Roma, dove abita in via di Ripetta 117.

Maniago — già sottotenente di amministrazione, venne promosso tenente.

Marcellusi — entrato in servizio militare quale sottotenente di Commissariato venne aggregato al Deposito centrale di vettovagliamento a Piacenza.

Martini L. — è stato nominato consigliere del Collegio dei Ragionieri di Padova e Rovigo.

Marturano — chiamato in servizio militare come semplice soldato, stà per essere promosso ufficiale in seguito alla presentazione dei suoi titoli di studio.

Masi — studente del IV. economia, sottotenente artiglieria d'assedio, venne promosso tenente.

Mazzarino — è entrato in servizio militare e ora trovasi quale soldato di un glorioso reggimento di fanteria al deposito di Padova.

Mazzola — preside al R. Istituto Tecnico di Messina venne trasferito a quello di Girgenti.

Melloni — sottotenente in un reggimento di artiglieria da campagna, dopo essere rimasto in linea con la sua batteria dai primi di agosto 1916 ai primi di

febbraio 1917, ottenne una licenza speciale per i lavori del Prestito Nazionale presso il Credito Italiano a Milano.

Miele — sottotenente alla Direzione del Commissariato di Napoli, venne promosso tenente.

Miotti — ferito come abbiamo detto al petto, alle gambe, al braccio ed alla mano, mentre non ha più alcun disturbo ai primi due organi continua a soffrire negli altri due per curare i quali venne mandato all'Istituto Kinesiterapico di via Commenda a Milano.

Molina — venne nominato Vice-Preside del R. Istituto tecnico di Venezia.

Moratti — è ora sottotenente commissario di un ufficio di Commissariato in una divisione in zona di guerra.

Moro — dopo il lavoro intenso avuto per ben otto mesi al Ministero di Agricoltura, quale delegato della guerra presso la Commissione Centrale di approvvigionamenti, ha potuto ottenere, per motivi di salute, dietro sua richiesta di essere comandato a prestare servizio alla sezione di Padova, in attesa di nuovi ordini.

Mortillaro G. — sottotenente di amministrazione in un reggimento di lancieri, venne promosso tenente.

Motta — studente di I. commercio, è ora milite in un reggimento di artiglieria a Piacenza.

Murray — ha pubblicato sulla « Gazzetta di Venezia » un articolo denso di cifre e profondo di pensiero sul Prestito nazionale.

Nicolini — studente del III. Ragioneria, già semplice soldato, venne promosso sottotenente dei bersaglieri.

Nobili — studente di III Commercio, sottotenente prima degli alpini e poi di fanteria, rimase ferito in una spalla nel 1916, ma ora è completamente guarito. Dei 5 fratelli sotto le armi due figurano come dispersi.

Nobili-Massuero — primo segretario al Ministero delle Colonie, ha pubblicato sulla magnifica rivista mensile: « Le Industrie italiane illustrate » un pode-

roso articolo sopra « I traffici futuri fra l' Italia e gli Stati Uniti ».

Noaro — primo segretario di I classe al Ministero di A. I. C. e L., già insignito della Croce di cavaliere della Corona d' Italia, venne promosso caposezione.

Orlandini — studente del I Commercio, venne chiamato a prestare servizio militare.

Orsi * — in occasione dell'arrivo a Venezia, guidati dall' on. Luzzatti, degli illustri parlamentari francesi, pronunciò alla Marciana un eloquente discorso in cui illustrò le benemerenze di quel Comitato di Assistenza civile del quale è parte così cospicua ed attiva.

Padovan U. — studente del III. Ragioneria è entrato in servizio militare.

Pancera — studente del III. Ragioneria, sottotenente di fanteria, venne addetto ad una compagnia divisionale di mitraglieri.

Pardo — caporale di fanteria, è passato dall'ufficio della Censura estera a Bologna a quello della circolazione a Venezia.

Parone L. A. — Dopo di aver servito negli uffici del distretto militare di Alessandria, venne nominato, dietro sua domanda, sottotenente di M. T. in un battaglione che ha sede in quella città. Dichiarato inabile permanentemente ai servizi di guerra venne comandato ad un reparto prigionieri di guerra nella vicina Gavi. Siccome il Direttore della R. Scuola tecnica di Canicattì lo ha dichiarato indispensabile ed insostituibile, così verrà molto probabilmente rimandato alla sua cattedra.

Peano — studente di 3º commercio e assunto come segretario tecnico alla Camera di comm. di Cuneo, dovette abbandonare l' impiego perchè dannoso alla sua salute. Venne assegnato a un reggimento di artiglieria da fortezza ad Alessandria (distaccamento di Canelli).

Pellegrinotti — entrato come volontario nell' esercito mobilitato, è ora sottotenente presso la Direzione

di artiglieria all' Intendenza di riserva dei Corpi a disposizione (C. D.).

Piazza V. — sottotenente comandato all' ufficio di amministrazione del I reggimento genio di Pavia, per la revisione e la liquidazione delle contabilità arretrate del Corpo, è caduto e rimasto ammalato all' Ospedale, per malattia fortunatamente superata.

Pirani — studente di I commercio, è andato sotto le armi.

Pittau — venne assunto, in qualità di impiegato, dalla ditta Ratti Alverà, e risiede temporaneamente a Padova.

Poci — ha conseguito alla Scuola, nella sessione straordinaria di marzo, la laurea dottorale per gli studi commerciali a pieni voti assoluti.

Poli W. — sottotenente degli Alpini, rimase ferito in uno degli scontri invernali. Dopo di essere stato in convalescenza a Brescia, venne promosso tenente e destinato ad una batteria di bombarde.

Raguzzi — ministro plenipotenziario nella R. Legazione d' Italia alla Repubblica di Panama, il quale si è fatto di recente socio perpetuo, ha inviato dalla sua residenza una lettera interessantissima sulle pazzie carnavalesche di quel giovane paese.

Ravagli — licenziando di Economia, e sottotenente di fanteria, venne addetto ad un battaglione di M. T. a Bologna, dove esercita le funzioni di aiutante maggiore, ufficiale di Matricola e direttore dei Conti.

Ravazzini — sottotenente in un reggimento di fanteria alla fronte, venne promosso tenente.

Righelli — nella sua qualità di segretario del comune di Maggianico, ha fatto un' attiva propaganda in favore del Prestito nazionale, accumulando sottoscrizioni per quasi mezzo milione.

Rigobon P. — in seguito alla designazione fattane dai colleghi in seduta speciale di Consiglio accademico, venne eletto, per un triennio, direttore di Ca' Foscari, a partire dal 15 marzo 1917.

Rocca N. — studente del III Ragioneria, sottotenente di amministrazione a Torre Zuino, venne promosso tenente e trasferito a Mestre.

Roja — non contemplato, perchè ufficiale, nella chiamata a nuova visita dei nati del 1896 la quale riguardava solamente i militari di truppa, è rimasto alla Banca italiana di Sconto a Roma.

Roman — sottotenente di artiglieria da fortezza, venne promosso tenente. Ottenne di andare in licenza invernale, presso la sua famiglia, a Parigi.

Romeo — sottotenente di amministrazione, venne aggregato al Quartiere generale del Comando di una Divisione di fanteria in zona di guerra.

Roselli — venne promosso sottotenente commissario nella R. Marina e trasferito temporaneamente alla Spezia.

Ruol — studente del II commercio è entrato in servizio militare.

Rupiani — soldato in un battaglione di fanteria M. T. venne promosso caporale.

Samaja — entrato col grado di sottotenente di artiglieria P. C., alla sua uscita dall'Accademia militare di Torino, venne inviato alla fronte dove rimase leggermente ferito alla gamba ed alla bocca. Dopo la licenza invernale venne assegnato allo stato maggiore di gruppo.

Sances — sottotenente di commissariato, venne promosso tenente.

Sangalli — studente del III. Commercio, già sottotenente di fanteria venne promosso tenente.

Santapà — già sottotenente di Commissariato, venne promosso tenente.

Saponaro — studente di IV Ragioneria, sottotenente di fanteria, rimasto ferito al braccio destro, venne promosso tenente per merito speciale e addetto al deposito a Milano.

Sapori — studente di Ragioneria è entrato in servizio militare.

Savona — entrato in servizio militare nel luglio

1916 è ora sottotenente in un reggimento di fanteria, in zona di guerra.

Sbaraglia — è maresciallo della Croce Rossa nell'Ospedale di Ferrara.

Scarpa F. — sottotenente di complemento venne promosso tenente.

Scarpellon — venne eletto Presidente dell'assemblea generale del Circolo filologico a Venezia. Nella sua qualità di Vice Presidente della sezione di Venezia del corpo nazionale dei Giovani Esploratori, fece una bella relazione, sull'attività della Sezione nell'esercizio 1916, relazione che venne applaudita dall'assemblea.

Scialabba — sottotenente di amministrazione, trovasi attualmente in servizio all'Ospedale militare di riserva di Celle ligure (Genova).

Secrétant Gilb.* — nella sua qualità di Vice-presidente del Circolo filologico di Venezia, fece una applaudita relazione sulla vita della benemerita istituzione nel 1916. Ha inoltre tenuto due importanti conferenze di illustrazione e di propaganda dei più gravi problemi dell'ora presente alla Scuola Superiore di Arte applicata alle industrie, dove è insegnante.

Seghesio — sottotenente in un reggimento fanteria venne promosso tenente. Ha conseguito ultimamente alla Scuola, a pieni voti, la laurea dottorale per gli studi commerciali.

Sequi — risiede da tempo in Oristano (Cagliari) come direttore di quella Scuola tecnica.

Serventi — studente del IV. Ragioneria, è ora in servizio militare.

Silva — ha fatto le veci del Direttore alla R. Scuola media di comm. di Torino.

Simonetti — studente del III. commercio, è ora tenente commissario nella Direzione di artiglieria a Taranto.

Sitta — è stato nominato presidente del Comitato di propaganda per il IV Prestito Nazionale di Ferrara. Per incarico del ministro Comandini è andato a Vi-

cenza ove tenne una conferenza di propaganda al teatro Olimpico. Inoltre, quale deputato di Ferrara, ha pronunciato alla Camera, discutendosi il Bilancio dell'Agricoltura, un discorso poderoso ed applaudito nel senso di restringere l'emigrazione all'estero estendendo e intensificando le bonifiche all'interno.

Solazzi — sottotenente di artiglieria, ebbe l'onore di sostituire, durante le sue assenze, il colonnello direttore dei conti del suo reggimento. Trasferito poscia ad una sezione di sanità, ove attualmente si trova, venne promosso tenente.

Sommarughi — studente di I Ragioneria, è entrato in servizio militare come soldato di artiglieria da fortezza a Bologna.

Spina — ha conseguito alla Scuola, nel mese di marzo, il diploma magistrale d'inglese di II grado.

Spinelli — sottotenente di un battaglione costiero, venne chiamato al Comando supremo dove dirige un reparto economico e venne promosso tenente. La sua famiglia abita in Roma, via Panisperna 228.

Stegher — studente del III commercio, venne chiamato in servizio militare.

Stringher — direttore generale della Banca d'Italia, ha presentato anche quest'anno all'assemblea generale dei soci una di quelle sue magistrali relazioni annuali che sono un vero monumento di sapienza economica e finanziaria e rappresentano uno degli indici più autorevoli della vita nazionale.

Terasaki * — professore di Giapponese alla nostra Scuola, e partito nello scorso ottobre in seguito a regolare licenza ottenuta dalla medesima, è giunto felicemente a Tokio dove abita a 21 Omote 3 Akasaka, e dove ha esplicato un'attiva propaganda a favore dell'Italia.

Tomasello — aspirante in un reggimento di alpini, essendosi ammalato di febbre reumatica nevralgica, venne accolto nell'ospedale milit. di Riserva Regina Margherita a Torino.


Tombesi — sempre professore di Economia al R. Istituto tecnico di Pesaro, dirige anche la Rivista di Emigrazione di Roma.

Truffi * — ha pronunciato, in rappresentanza della Scuola, un nobile elevato discorso sulla bara del dott. Dioscoride Vitali professore emerito della R. Università di Bologna.

Turturro — sottotenente di commissariato in zona di guerra, venne promosso tenente e trasferito ad Alessandria al deposito centrale derrate.

Ugolini — già sottotenente di artiglieria venne promosso tenente.

Venier — già laureata e insegnante di francese, ha conseguito nel mese di marzo a Ca' Foscari il diploma magistrale di inglese di II grado.

Vernizzi — che si considerava come *disperso* apparirebbe invece morto da una lettera del sottotenente Marani che lo vide cadere al suo fianco.

Vianello T. — è ora sottotenente di sussistenza in un gallettificio militare a Brescia.

Vianello V. — ha pubblicato nella « Rivista dei Ragionieri », di Padova, un interessante articolo sopra le « Svalutazioni e riserve nelle Anonime ».

Vietta — sottotenente di amministrazione venne promosso tenente.

Volpi — nella sua qualità di tenente di amministrazione, venne trasferito al Casermaggio militare di Ferrara.

Zagarese — direttore capo Divisione al Ministero del Commercio venne chiamato a far parte del Consiglio testè istituito per la istruzione industriale.

Zamara — pure continuando a prestare la sua opera efficace e molto apprezzata presso la ditta Rebonato e Toffanin di Venezia, ha assunto l'amministrazione all'Ufficio del Lavoro creato in questa città e l'amministrazione della Commissione di propaganda della Croce Rossa.

Zucchelli — studente di III comm., sottotenente di un reggimento di alpini, venne promosso tenente.

NOZZE

Chiap dr. prof. Guido con

Sofia Rosa

Lonigo, 10 aprile 1917.

Ricci Armani N. U. dott. Lionello con

Adele Formigli

Firenze, 19 Febbraio 1917

NASCITE

Barella Giuliana

Londra, 16 Febbraio

Suppiej Elena Maria

Venezia, 17 Marzo

Alonetti ha perduto una zia; a **Azzarita** è morta la madre; a **Belli** è mancata la suocera; a **Brocca** è morta, nel fiore degli anni, la figlia Irene; a **Caroncini** e a **Contento** è mancata la madre; a **De Feo** è morta la sorella; **Gorio** ha perduto il padre; a **Luzzatti** è mancato un cugino fratello di S. E. Luigi; **Moratti** ha perduto un fratello caduto eroicamente sul Pasubio; a **Palmerini** e a **Polacco** è morto il padre.

Danieli è morto

L'Associazione e la Scuola hanno perduto con lui una delle loro maggiori illustrazioni.

Il Danieli era professore nell'Università di Modena, quando, nel gennaio 1885, venne chiamato a Ca' Foscari quale professore ordinario di Diritto commerciale e marittimo, e vi tenne con dottrina e grande efficacia didattica tale insegnamento sino alla fine del 1890, epoca in cui egli rinunciò alla cattedra per dedicarsi alla vita

politica. Fu alla nostra Scuola incaricato anche per qualche tempo degli insegnamenti di Diritto costituzionale e di Diritto penale.

Deputato, dal 1890, del collegio di Tregnago, che gli rimase poi sempre fedele, egli fu uno dei principi del fóro di Roma, nella quale città erasi definitivamente stabilito. E fu anche per 2 volte al Governo come sottosegretario di Stato, nel ministero Saracco al Tesoro e nel ministero Boselli alle Finanze.

Aveva voluto appartenere fino dalla sua origine alla Associazione, nella sua qualità di ex professore della Scuola, ed era rimasto al nostro sodalizio costantemente fedele.

ESAMI DI LAUREA

(Venticunesima sessione)

MARZO 1917

Commissione esaminatrice: *Rigobon, Sacerdoti, Armanni, Besta, Fornari, Lanzoni, Luzzatti, Montessori, Truffi.*

Lauree di guerra senza tesi scritte:

Di conformità al decreto luogotenenziale 2 dicembre 1916 tre ex studenti sotto le armi avevano fatto domanda di sostenere gli esami di laurea senza la tesi scritta ma trattando oralmente innanzi alla Commissione un argomento designato da questa 10 giorni prima. La Commissione, designate le materie secondo le sezioni (Economia, Geografia Commerciale e Ragioneria), aveva anche fissato un tema per ciascuna di esse ed affidatane la trattazione, per estrazione a sorte, ai due candidati della sezione Commerciale e a un candidato della sezione di Ragioneria. Ma i primi

due avendo dichiarato di ritirarsi dalla prova, rimase solamente il terzo (il Fellini) il quale sostenne e superò felicemente l'esame.

Ed ecco divisi per sezione e disposti in ordine alfabetico, i risultati dei 4 esami di laurea:

Nella sezione di Commercio:

Poci Antonio — *tesi*: La cambiale agraria (Montessori) — *tesine*: Il finanziamento dei principali Stati europei nella presente guerra (Scienza finanze) — La pressione fiscale in Italia nell'ultimo quinquennio (Economia) — laureato a pieni voti assoluti.

Seghesio Luigi — *tesi*: Il Piemonte agricolo (Lanzoni) — *tesine*: Se il socio di una Società anonima possa opporsi alla deliberazione dell'assemblea che stabilisce di non riportare utili (Diritto commerciale) — Il rialzo dei cambi dell'Italia sull'estero (Economia) — laureato a pieni voti.

Nella sezione di Economia e Diritto:

Balbi Clemente — *tesi*: L'ultimo aspetto dell'Emigrazione italiana nell'America del Sud (Lanzoni) — *tesine*: Il problema delle acque in Italia (Economia) — La dichiarazione dei diritti dei popoli (Dir. Internazionale).

Nella sezione di Ragioneria:

Fellini Giov. — *tesi*: Il conto come strumento della Registrazione (Besta) — *tesine*: Il matrimonio per procura (diritto civile) — Redenzione delle terre incolte in Italia (Economia).

La quota di Lire sei per il 1917

deve essere pagata al più tardi entro il mese di aprile. Sopra i ritardatari, previa sollecitoria, verrà staccato un assegno postale di L. 6,30.

Biblioteca dell'Associazione

Sono segnati con asterisco i nomi degli Autori che non furono studenti della Scuola.

Bassi* avv. prof. Gino — La protezione del fanciullo nella legislazione inglese — (Roma, Rivista italiana di sociologia, 1916).

Borgatta* prof. G. e **Geisser** A. — La pressione tributaria sulle Società per azioni — Replica al prof. Griziotti — (Roma, Bodoni di G. Bolognesi 1916) — Estratto dalla Rivista delle Società Commerciali.

Lattes Alessandro — Il doge a Genova e Venezia — Conferenza tenuta all'U. P. il 3 febbraio 1916 — (Genova, Marsano, 1916).

Lerario prof. Tommaso — «The revolt against the fair sex» — A play in one act — (Forlì, Borbandini, 1917).

Mazzola prof. Gioacchino — Per la verità offesa — (Ri-corso) (Girgenti, Formica, 1917).

Murray dr. prof. Roberto — Il problema dei Cambi e la politica economica del Governo — (Roma, casa Editrice Italiana, 1917).

Pitteri (famiglia) — Per onorare la memoria del dott. rag. Luciano Pitteri nel primo anniversario — aprile 1917.

Tesei Guèroli prof. Iginio (in unione a Sanguinetti Renato) — Del riscontro mensile alla contabilità generale di un deposito di Reggimento — (Estratto dal Monitore dei Ragionieri di Milano) — (Novara, Parzini, 1917).

Il nuovo Direttore della Scuola

Alla scadenza del triennio, per cui era stato nominato, il venerando prof. Besta venne sostituito nella direzione della Scuola, in seguito a designazione del Consiglio accademico, dal prof. Pietro Rigobon che fu già studente ed ora è professore a Ca' Foscari.

Vadano a lui, amico provato dell'Associazione, i saluti più cordiali di questa e le sue più sincere felicitazioni.

Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi

(F. S. S. B.)

Somma precedente (v. Boll. N. 61)	L. 6358.25
Dal prof. Americo <i>Bivini</i> per onorare la memoria di P. Barsanti morto combattendo per la Patria	» 5.—
Dal dott. <i>Foresti</i> G. B. di Milano	» 6.—
Dal sig. Demetrio <i>Pitteri</i> nel I. anniversario della morte del figlio dott. Luciano	» 25.—
	<hr/>
	L. 6394.35

Dal dott. Arnaldo *Frazzi*, in memoria di A. Calini, una cartella Prestito consolidato 5 % del valore nominale di L. 100.

Nuovi Soci perpetui

- N. 163 — LUPI rag. prof. Gino di Bondeno (Ferrara) — professore di tedesco al R. Liceo moderno e di francese al R. Istituto tecnico di Padova.
 » 164 — RAGUZZI dr. comm. Carlo di Piacenza — R. Agente diplomatico del regno d'Italia presso la repubblica di Panamà.

SONO IN VENDITA

presso l' Associazione

Una medaglia coll' emblema dell' Associazione e con incisi il cognome del socio e l' iniziale del suo nome al prezzo di L. 2.50;

una fotografia di ca' Foscari arrotolata in un tubetto di cartone a L. 1.50;

i bollettini arretrati al prezzo di L. 1.

Comitato per un ricordo monumentale nel palazzo Foscari

a Enrico Castelnuovo

La Suola Superiore di Commercio di Venezia ha assunto, per debito di gratitudine e per memore affetto, il pubblico impegno di dedicare nella propria sede un ricordo marmoreo all'illustre e rimpianto Direttore Enrico Castelnuovo.

Egli veramente, con la modesta e quasi ombratile ritrosia ch' era nel suo carattere, aveva manifestato, fra gli ultimi desideri, quello che non si pensasse ad erigergli un busto. Ma noi, dopo aver consultato la vigile pietà dei figliuoli, crediamo di poter conciliare il rispetto alla coscienza dell'estinto col dovere imperioso dei superstiti.

L' opera nostra fu nel suo esordire interrotta dalle cure e dalle ansie della guerra, alle quali parve che ogni altra iniziativa, per quanto nobile, dovesse immolarsi. E l' interruzione si prolungò volontariamente, perchè ci confortava la speranza che questa formidabile lotta, senza luce morale per il nemico, fulgente di idealità per noi, si avviasse più sollecita al suo termine.

Ma poichè essa dura tuttavia nè si potrebbe prevederne la fine, sebbene chiari segni ne preannuncino l' esito augurato, noi riprendiamo alacremente l' opera sospesa. E rivolgiamo fervido appello agli insegnanti, ai vecchi e recenti allievi, agli studiosi, agli uomini politici, a tutti insomma i devoti estimatori dell' eminente cittadino, affinchè vogliano inviarci il loro contributo.

Enrico Castelnuovo insegnò per quarantatre anni nella Scuola Superiore di Commercio di Venezia e per dieci anni la diresse. Solo la dura legge dei limiti d' età lo allontanò, fresco sempre di spirito, dall' ufficio a lui così caro e così degnamente tenuto. Uomo d' alti e liberi sensi, scrittore fine e penetrante, rappresentatore schietto della vita e dei costumi paesani, illustratore sagace degli istituti mercantili, maestro ed amico dei giovani, egli porse un mirabile esempio della genialità latina, che sa accoppiare le aspirazioni ideali alla valutazione pratica della realtà e il culto dell' arte all' efficacia dell' azione civile.

Sia onore perenne alla memoria di Enrico Castelnuovo nello storico Palazzo dove, per tanto volgere di tempo, risonò la sua voce, limpida eco di un alto ingegno, di una sicura dottrina e di una coscienza purissima.

**Offerte per la erezione di un ricordo alla Scuola
a Enrico Castelnuovo**

Somme sottoscritte a tutto il 15 febbraio 1917 (vedi
Boll. N. 61 L. 1390.—

Alessandri prof. Angelo	»	10.—
Arbib cav. Salvatore	»	20.—
Arcudi dr. Giovanni	»	10.—
Bachi dr. prof. Riccardo	»	10.—
Baldin rag. cav. Mario	»	10.—
Baragiola prof. Aristide	»	10.—
Becher Federico, militare	»	5.—
Beninati Mainardi rag. Gaetano, tenente	»	15.—
Beretta dr. Camillo	»	5.—
Bivini prof. Americo	»	10.—
Bodio on. prof. comm. Luigi sen. del Regno	»	10.—
Bolaffio prof. cav. Leone	»	10.—
Brandolin D'Adda (contessa)	»	10.—
Brandolin contessina Margherita	»	10.—
Brandolin co. Girolamo senatore del Regno	»	10.—
Brigidi Sebastiano	»	5.—
Camozzo Vittorio	»	3.—
Caro Aldo sottotenente	»	10.—
Cavazzana dr. prof. cav. Romeo	»	10.—
Celotta prof. B. E.	»	20.—
Cettoli dr. Antonio	»	10.—
Cividalli prof. Clotilde	»	5.—
Del Ton Ivanoe, sottotenente cavalleria	»	15.—
De Luigi capitano Giovanni	»	5.—
Fabris prof. Raffaele	»	3.—
Faggioni d.r. Italo	»	10.—
Frangioni dr. Mario	»	10.—
Galanti dr. cav. Vittorio	»	10.—
Giordano Bianca	»	5.—
Giordano prof. Davide	»	10.—
Gmeiner tenente Roberto	»	25.—
Gullini ing. comm. Arrigo	»	10.—
Lazzarini Vittorio	»	5.—
Lerario prof. Tommaso	»	5.—

A riportare L. 1721.—

Riporto L.	
Lorusso dr. prof. Benedetto	» 10.—
Maniago dr. Giuseppe tenente	» 10.—
Marchettini dr. prof. Costantino	» 15.—
Mascarin rag. Giuseppe	» 15.—
Masetti prof. cav. Antonio	» 8.—
Mazzanti Spartaco	» 5.—
Meneghelli dr. prof. comm. Vittorio	» 10.—
Miani dr. Benvenuto	» 4.—
Miele dr. prof. Mario	» 5.—
Montacuti prof. Carlo	» 10.—
Occioni Bonaffons prof. comm. Giuseppe	» 10.—
Pasquino dr. prof. Alessandro	» 10.—
Pelà Umberto	» 10.—
Perini prof. Ettore	» 5.—
Poggio prof. Girolamo	» 10.—
Puppi tenente Silvano	» 10.—
Ravazzini tenente dr. Alberto	» 10.—
Romeo dr. prof. Domenico sottotenente	» 5.—
Sacerdoti prof. Adolfo	» 5.—
Spongia prof. Nicola	» 5.—
Stringher comm. Bonaldo	» 50.—
Truzzi Ettore	» 10.—
Zanotti dr. prof. comm. Ulisse	» 10.—
Zappamiglio dr. Luigi	» 10.—

Total L. 1973.—

NUOVI SOCI

dal 11 febbraio al 15 aprile 1917

- N. 226 — Andreis Mario di Schio (adesione 12 aprile)
— tenente in servizio militare.
- N. 927 — Battistella dott. prof. Carlo di Udine (adesione 16 febbraio) — Vice segretario Camera Commercio — Venezia.
- N. 928 — Ciccone rag. Antonio di Ariano di Puglia (adesione 9 aprile) — tenente d' amministrazione in un Ospedaletto da campo.

- N. 929 — *Cosma* Franco di *Bisceglie* (Bari) — ora tenente commissario, segretario di una Commissione incetta bovini a *Rovigo*.
N. 930 — *De Nardi* rag. Raffaello di Conegliano V. (adesione 9 aprile) — Ufficiale di artiglieria in zona di guerra.
N. 931 — *De Stefanì* dott. prof. Alberto di Verona (adesione 29 marzo) — Professore di economia e diritto all'Istituto Tecnico di *Vicenza*.
N. 932 — *Fellini* dr. Gino di Forlì (adesione 10 aprile) — Tenente commissario a *Verona*.
N. 933 — *Fussi-Chiostergi* prof. Elena di Milano (adesione 8 aprile) — *Ginevra*, rue Beauregard, 11.
N. 934 — *Luppino* don prof. Antonino di Trapani (riadesione 5 marzo) — Preside del R. Istituto Tecnico di *Civitavecchia*.
N. 935 — *Palazzi* rag. Alessandro di Monteleone di Fermo (adesione 12 marzo) — *Fermo*, viale Umberto I, 2 bis — Tenente di fanteria, ora in convalescenza per ferita.
N. 936 — *Peviani* Baldassarre di Casalpusterlengo — Ragioniere, libero professionista e docente di Ragioneria — via A. Manuzio 7 Milano — ora in servizio militare.
N. 937 — *Righelli* Linneo di Isola, Dovarese (riadesione 26 febbraio) — segretario comunale — *Maggianico* (Como).
N. 938 — *Rocca* Enrico di Gorizia (adesione 8 aprile) — Sottotenente di fanteria in zona di guerra.
N. 939 — *Rondina* rag. Gualfardo di Verona (adesione 6 aprile) — Ufficiale di Matricola al deposito di un reggimento di fanteria a *Verona*.
N. 940 — *Rossi* Giuseppe di Venezia (adesione 26 marzo) — *Venezia*, S. Stae 2073.
N. 941 — *Ranguzzi* dr. comm. Carlo di Piacenza (adesione 30 marzo) — Ministro plenipotenziario del regno d'Italia al *Panamà*.
N. 942 — *Samaja* dr. Mario di Venezia (riadesione 3

- marzo) — *Venezia*, S. Leonardo 1846, ora sottotenente al comando di un gruppo di obici in zona di guerra.
N. 943 — *Saponaro* Donato di Noicattaro (Bari) (adesione 10 aprile) — Tenente convalescente di una ferita presso il deposito di un reggimento di fanteria.
N. 944 — *Scialabba* rag. Rosario (riadesione 1 aprile) — Impiegato al Credito italiano a Napoli, ora in servizio militare.
N. 945 — *Zucchelli* Remo di Trento (adesione 30 marzo) — *Firenze*, via Renai 8, ora tenente degli Alpini convalescente da una ferita.

Un socio essendo morto (*Danieli*) e di un altro essendosi accettate le dimissioni, rimangono 943 dei quali 779 ordinari e 164 perpetui.

Antichi Studenti

dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza

Ancarano cav. Alfredo — *Avedissian* Omnik — *Bertoloni* Carlo — *Broili* Nicolò — *Cavalieri* Carlo — *Colbacchini* Carlo — *Della Torre* Cesare già a Poggio Minchieri, Cevoli (Pisa) — *De Ritis* Concezio — *Fano* dr. Ettore — *Lodi* dr. Cesare — *Marangio* prof. Antonio Pietro — *Marani* Virgilio — *Oliva* dr. Agostino — *Pelagalli* Gaetano — *Piloni* rag. Antonio — *Pinto* Arturo — *Ricci* rag. Vincenzo — *Rosa* prof. Antonio — *Sasselli* Vincenzo — *Zani* dr. prof. Arturo.

A tutti i Soci i quali ci manderanno notizie sull'occupazione e sulla residenza attuale di questi Antichi studenti, verrà mandato in omaggio la recentissima edizione dell'opuscolo elegante che illustra tutte le fasi della vita sociale dalla sua origine ad oggi.

INDICE

Cafoscari alla guerra	Pag. 3
Assemblea generale dei Soci	» 5
I nostri ritratti	» 18
Atti del Consiglio Direttivo	» 19
Cronaca della Scuola e diverse	» 22
Nuova borsa di viaggio	» 24
Concorso al premio di L. 500	» 24
Grimani senatore	» 24
Personalia	» 25
Nozze	» 42
Nascite	» 42
Necrologie	» 42
Daniell è morto	» 42
Esami di laurea	» 43
La quota di L. sei per il 1917	» 44
Biblioteca dell'Associazione	» 45
Il nuovo Direttore della Scuola	» 45
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	» 46
Nuovi soci perpetui	» 46
Sono in vendita	» 46
Comitato per un ricordo monumentale nel palazzo Foscari a Enrico Castelnuovo	» 47
Offerte per la erezione di un ricordo alla Scuola a Enrico Castelnuovo	» 48
Nuovi Soci dall'11 febbraio al 15 aprile 1917	» 49
Antichi studenti dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza	» 51

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

Banca Italiana di Sconto

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000 inter. vers.

Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA

— FILIALI —

ABBIATEGRASSO - ACQUI - ADRIA - ALESSANDRIA - ANCONA - ANTRODOCO - AQUILA - ASTI - BIELLA - BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - CANTÙ - CARATE BRIANZA - CASERTA - CASTELNUOVO SCRIVIA - CATANIA - CHIERI - COGGIOLA - COMO - CREMONA - CUNEO - ERBA INCINO - FERRARA - FIRENZE - FORMIA - GALLARATE - GENOVA - GHemme - ISOLA DELLA SCALA - LEGNANO - LENDINARA - MANTOVA - MASSA SUPERIORE - MEDA - MELEGNA - MILANO - MONTEVARCHI - MONZA - MORTARA - NAPOLI - NOCERA INFERIORE - NOVI LIGURE - PALERMO - PAVIA - PIACENZA - PIETRASANTA - PINEROLO - PISA - PISTOIA - PONTEDERA - PRATO - RHO - ROMA - ROVIGO - SALERNO - SANREMO - SANTA SOFIA - SARONNO - SCHIO - SEREGNO - TORINO - VARESE - VENEZIA - VERCCELLI - VERONA - VICENZA - VIGEVANO - VILLAFRANCA VERONESE

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants

Riporti su titoli

Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera

Depositi Liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio

Depositi Vincolati e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre)

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

Assegni Bancari e **Versamenti Telegrafici** sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Lettere di Credito sull'Estero

Assegni (chèques), **Versamenti Telegrafici** ed **Accreditamenti** sull'Estero

Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche

Compra-Vendita di titoli e valori

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

con sede in Venezia

— Capitale L. 5.000.000 - Versato —

Linea Postale e Commerciale mensile

VENEZIA - CALCUTTA

Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato

Durante la guerra la linea fa capo a Genova con approdo nei porti di Livorno, Napoli, Catania, Port-Said, Suez, Massaua, Bombay, Colombo e Calcutta.

Per caricazioni ed informazioni rivolgersi alla Direzione della Società in Venezia od agli Agenti Signori Castaldi e C.o di Genova, oppure agli Agenti dei porti di caricazione.

Elenco della Flotta sociale

PIROSCAFI

	Portata peso morto tonn.
ALBERTO TREVES	6000
BARBARIGO	6950
ORSEOLO	6532
GABOTO	6532
VENIERO	8160
LOREDANO	7200

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13,230,000

Fondi di garanzia Lire 505,033,889,05 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 83,613,600,08

Assicurazioni Vita	Capitale assicurato	L. 1,360,607,391,15
» Incendi	»	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 164,484,938,55
» Trasporti	»	Danni pagati nel 1914 » 51,442,056,63
» contro il Furto con lessoso	»	Danni pagati dal 1831 a tutto 1914 » 1,272,613,228,48

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno